

La battaglia legale

## Caso Diasorin: verdetto sospeso e sugli esami partita aperta

Servizio all'interno

# Diasorin, verdetto sospeso Si riapre la partita sui test

Esami sierologici, il Consiglio di Stato blocca l'efficacia della sentenza del Tar  
«Difficile coniugabilità tra principio di concorrenza e invenzioni scientifiche»

### MILANO

**Test sierologici**, il Consiglio di Stato stoppa (momentaneamente) il Tar. I giudici di Palazzo Spada hanno accolto l'istanza di Diasorin e Fondazione San Matteo, sospendendo così l'esecutività della sentenza che lo scorso 8 giugno ha bollato come illegittimo e anti-concorrenziale l'accordo tra la società e l'Irccs pavese sulla sperimentazione di un esame per individuare gli anticorpi "neutralizzanti" del Sars-Cov-2. Un verdetto che aveva generato un'immediata conseguenza: 8 giorni dopo, la Regione aveva annunciato la revoca dell'affidamento diretto (la gara pubblica fu bandita in un secondo momento) di 500mila test a Diasorin (per un esborso di 2 milioni di euro), in attesa dell'esito definitivo della battaglia legale. Ora la nuova svolta, almeno fino all'udienza di merito. Nell'interpretazione del collegio presieduto da Roberto Garofoli, le que-

stioni di cui si sta dibattendo meritano «adeguato approfondimento» su due fronti. Il primo: va posta attenzione «alla difficile coniugabilità del principio di concorrenzialità e del relativo corollario dell'evidenza pubblica con le sperimentazioni e le validazioni condotte dall'Irccs su iniziativa del privato, aventi ad oggetto "invenzioni" suscettibili di tutela brevettuale». Il secondo: ci sono dubbi «circa l'esatta qualificazione dell'accordo intercorso, ricostruito dal Tar quale "concessione del compendio aziendale", pur in assenza del requisito di esclusività che ordinariamente caratterizza il rapporto concessorio». Ad aiutare i giudici è stato chiamato anche il direttore del Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca del Ministero dell'Università, che dovrà presentare una relazione informativa sulle prassi legate «alla provenienza (privata-pubblica) della proposta delle linee di ricerca». **«Attendiamo** la sentenza di merito e ci auguriamo che arrivi il prima possibile, dopo l'estate, ma ci aspettiamo che per il momento tutti gli effetti» della pri-

ma sentenza del Tar «siano sospesi», commenta Alessandro Venturi, il presidente del San Matteo. La decisione del Consiglio di Stato di concedere la sospensiva «ha riconosciuto - sottolineo - il *periculum*, cioè il danno irreparabile che, come avevamo sostenuto», l'annullamento dell'accordo di collaborazione scientifica tra l'Irccs e Diasorin avrebbe comportato «non solo per questa ma per tutte le ricerche e le sperimentazioni, in corso e future, sul coronavirus. Questa decisione ci permette di proseguire, e non solo a noi ma a tutti gli Irccs e alle università che erano rimasti in attesa: configurare un accordo di collaborazione scientifica nella fattispecie» individuata nella sentenza del Tar «sarebbe un colpo mortale per la ricerca italiana. Il risultato importante di oggi (*ieri, ndr*) riafferma il principio costituzionale della libertà di ricerca». Di decisione «di fondamentale importanza» parla Diasorin: «Permette alle eccellenze Italiane, pubbliche e private, di poter continuare a collaborare».

**Giulia Bonezzi  
Nicola Palma**

### LA FONDAZIONE SAN MATTEO

**Il presidente Venturi:  
così si riafferma  
il principio  
importante per tutti  
della libertà di ricerca**



Peso:33-1%,37-49%



**Alessandro Venturi, 43 anni, presidente del Policlinico San Matteo di Pavia**



Peso:33-1%,37-49%